

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

società fiduciaria e di revisione contabile

Milano, 26 settembre 2024

Oggetto: Provvedimento di attuazione per l'accesso a contributi straordinari alle imprese editoriali di quotidiani e periodici per:

1) copie cartacee vendute nell'anno 2022;

2) investimenti in tecnologie innovative effettuati nell'anno 2023.

In data 5 luglio 2024 è stato pubblicato sul sito web del dipartimento Editoria il provvedimento di attuazione (decreto 4 luglio 2024) per la fruizione delle misure straordinarie di sostegno all'editoria relative all'anno 2023¹, che riguardano:

- Il contributo straordinario per le copie cartacee vendute nell'anno 2022;
- Il contributo straordinario a fondo perduto per gli investimenti effettuati nell'anno 2023 orientati all'innovazione tecnologica.

Le risorse del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria sono state stanziare dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1 commi da 375 a 377 (legge di bilancio per il 2022) in misura di **90 milioni di euro per il 2022**² e 140 milioni per il 2023.

Il DPCM 10 agosto 2023 ha ripartito le risorse del fondo straordinario di Euro 140 milioni per l'anno 2023 tra i diversi interventi a sostegno dell'editoria ed ha rinviato al provvedimento in commento le norme di attuazione per la fissazione dei termini e delle modalità di accesso ai benefici. In particolare, le risorse di euro 140 milioni sono state ripartite in:

- Misure per il sostegno delle edicole (**articolo 2 dpcm**), euro 10 milioni,
- Misure per il sostegno delle imprese editoriali di giornali e periodici (**articolo 3 dpcm**), euro 60 milioni,
- Contributo per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani professionisti con competenze digitali e la trasformazione dei contratti a tempo determinato (**articolo 4 dpcm**), euro 15 milioni,
- Contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative effettuati da imprese editoriali di quotidiani e periodici (**articolo 5 dpcm**), euro 10 milioni.

¹ Si ricorda che il provvedimento di attuazione per le misure di sostegno all'editoria relative all'anno 2022 era stato pubblicato in data 10 Ottobre 2023 sul sito web del dipartimento Editoria. Per un refresh si rinvia alla nostra nota del 16 ottobre 2023.

² Il DPCM 28 settembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 16 novembre 2022, ha ripartito le risorse del fondo straordinario di Euro 90 milioni per l'anno 2022 tra i diversi interventi a sostegno dell'editoria ed ha rinviato al provvedimento in commento le norme di attuazione per la fissazione dei termini e delle modalità di accesso ai benefici. In particolare, ha ripartito le risorse di euro 90 milioni relative all'anno 2022 in:

- Misure per il sostegno delle edicole (**articolo 2 dpcm**), euro 15 milioni,
- Misure per il sostegno delle imprese editoriali di giornali e periodici (**articolo 3 dpcm**), euro 28 milioni,
- Contributo per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani professionisti con competenze digitali e la trasformazione dei contratti a tempo determinato (**articolo 4 dpcm**), euro 12 milioni,
- Contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative effettuati da emittenti televisive e radiofoniche nonché da imprese editoriali di quotidiani e periodici (**articolo 5 dpcm**), euro 35 milioni.

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

- Contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative effettuati da emittenti televisive e radiofoniche (**articolo 6 dpcm**), euro 45 milioni.

Nel seguito commentiamo:

- le misure previste dall'articolo 3 del DPCM 10 agosto 2023, consistente nel contributo straordinario per le copie cartacee vendute nell'anno 2023;
- le misure previste dall'articolo 5 del DPCM 10 agosto 2023, consistenti nel contributo a fondo perduto per gli **investimenti in tecnologie innovative effettuati da imprese editoriali di quotidiani e periodici**.

Si rinvia al sito del Dipartimento dell'Informazione e dell'editoria <https://informazioneeditoria.gov.it/it/> per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

2

A) Contributo straordinario copie cartacee vendute nell'anno 2023.

Le misure dell'articolo 3 del DPCM 10 agosto 2023 sono finanziate complessivamente per euro 60 milioni e sono destinate alle imprese editoriali di giornali e periodici.

I requisiti d'accesso al contributo sono:

- la sede legale in uno Stato della UE o nello Spazio economico europeo;
- la residenza fiscale in Italia ovvero la presenza in Italia di stabile organizzazione cui sia riconducibile l'attività correlata ai benefici richiesti;
- l'indicazione nel registro delle imprese per le imprese editoriali di periodici del codice ATECO 58.14;
- l'iscrizione al ROC – registro operatori di comunicazione;
- avere alle proprie dipendenze almeno tre giornalisti inquadrati con contratto di lavoro giornalistico a tempo indeterminato; tale requisito deve essere posseduto sia con riferimento all'anno 2022, nel quale sono state effettuate le vendite cui è correlato il contributo, sia alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
- il regolare adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali;
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Al fine di sostenere la domanda di informazione, alle imprese editrici (con i requisiti di accesso) è riconosciuto un contributo straordinario pari a Euro 0,10 (dieci centesimi di Euro) per ogni copia cartacea di periodici venduti nel corso dell'anno 2022, anche mediante abbonamento, in edicola o presso i punti di vendita non esclusivi. Sono escluse dal contributo di Euro 0,10 le copie vendute tramite strillonaggio, quelle oggetto di vendita in blocco³ e quelle per le quali non è individuabile il prezzo di vendita.

In caso di insufficienza delle risorse in relazione alle istanze ammesse, si procederà alla ripartizione proporzionale.

Il contributo non è cumulabile con ogni altra agevolazione prevista dalla normativa locale, regionale, nazionale o europea che preveda un rimborso per le copie cartacee vendute del medesimo periodico.

³ Per "vendita in blocco" si intende la vendita di una pluralità di copie ad un unico soggetto.

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

L'articolo 1 del decreto 4 luglio 2024 dispone che la domanda deve essere presentata - **dal 1 ottobre 2024 al 22 ottobre 2024** - per via telematica al Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria con la procedura disponibile nel portale <https://impresainungiorno.gov.it>.

La domanda deve includere un prospetto analitico, certificato da un revisore legale dei conti, da cui risultino per la testata o le testate per le quali si richiede il contributo: a) il numero delle copie cartacee vendute nell'anno 2022, attestate da soggetto terzo rispetto all'editore e idoneo a garantire la veridicità del dato; il canale di vendita utilizzato; b) il prezzo di vendita, formulato anche come media dei diversi prezzi praticati nel corso dell'anno per la medesima testata.

I dati relativi alle vendite riportati nel prospetto devono trovare corrispondenza con quelli risultanti dalla documentazione contabile dell'impresa.

B) Contributo a fondo perduto per investimenti orientati all'innovazione tecnologica ed alla transizione digitale

Le misure dell'articolo 5 del DPCM 10 agosto 2023 sono finanziate complessivamente per euro 10 milioni e sono destinate alle imprese editoriali di giornali e periodici.

I requisiti d'accesso al contributo sono:

- la sede legale in uno Stato della UE o nello Spazio economico europeo;
- la residenza fiscale in Italia ovvero la presenza in Italia di stabile organizzazione cui sia riconducibile l'attività correlata ai benefici richiesti;
- l'indicazione nel registro delle imprese per le imprese editoriali di periodici del codice ATECO 58.14;
- l'iscrizione al ROC – registro operatori di comunicazione;
- il regolare adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali;
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Sono ammesse al contributo le **spese effettuate nel 2023** riconducibili a **investimenti orientati all'innovazione tecnologica ed alla transizione digitale, finalizzati all'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture e dei processi produttivi, finalizzati al miglioramento della qualità e dei contenuti e della loro fruizione da parte dell'utenza**. Tali contributi non sono cumulabili con altri benefici economici concessi per le medesime iniziative dalla normativa locale, regionale, nazionale o europea.

L'articolo 2 del decreto attuativo 4 luglio 2024 elenca e definisce le seguenti **14 (quattordici) tipologie di investimenti ammissibili** al contributo:

- i.) investimenti in tecnologie volte a garantire un adeguato presidio delle *cybersecurity* al fine di garantire la business *continuity* ed evitare danni reputazionali;
- ii.) investimenti in infrastrutture tecnologiche datacenter e in *cloud* per incrementare l'efficienza, la facilità d'uso e l'accessibilità dei prodotti editoriali;
- iii.) investimenti in *software* che consentano di veicolare i contenuti editoriali e i format su canali diversi di distribuzione per raggiungere nuovi *target*;
- iv.) investimenti in nuove tecnologie per la produzione, diffusione e gestione di contenuti editoriali multimediali o altri formati digitali in linea con le evoluzioni del mercato;
- v.) investimenti in software per editoria che consentano l'automatizzazione dei processi e la gestione e distribuzione elettronica dei contenuti;
- vi.) investimenti in applicativi di intelligenza artificiale e tecnologie emergenti per il contrasto alla disinformazione;
- vii.) investimenti in applicativi per la tutela della proprietà intellettuale e dell'autenticità delle fonti in caso di produzione e distribuzione di contenuti generati mediante intelligenza artificiale;

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

- viii.) investimenti in mixer audio/video HD, telecamere HD/4K con eventuali ottiche HD, encoder HD per i collegamenti alla rete di trasmissione, matrici HD/4K, apparati e sistemi di storage per archivio di contenuti;
- ix.) investimenti per l'applicazione delle tecnologie 5G broadcast/multicast;
- x.) investimenti per la produzione e distribuzione di contenuti in realtà virtuale, realtà aumentata e mixed reality;
- xi.) investimenti in nuovi sistemi editoriali web based e di interfacce che stimolino l'interazione con l'utenza e consentano la produzione e distribuzione di contenuti in realtà aumentata;
- xii.) investimenti in infrastrutture di telecomunicazioni di lunga distanza ad alta velocità;
- xiii.) investimenti in soluzioni per la fornitura di prodotti e servizi media e audiovisivi basati su tecnologie cloud;
- xiv.) investimenti in tecnologie per il telecontrollo degli apparati.

Il contributo consiste nel rimborso del 70% delle spese sostenute e documentate da fatture emesse nel 2023. In caso di insufficienza delle risorse in relazione alle istanze ammesse, si procederà alla ripartizione proporzionale.

Le spese agevolabili devono essere riconducibili ad un progetto complessivo ed organico di investimenti finalizzato all'ammodernamento delle dotazioni tecniche.

Il progetto deve essere asseverato da un professionista iscritto all'albo degli ingegneri nel settore degli ingegneri dell'informazione o da un professionista Perito industriale laureato iscritto all'Albo professionale nella specifica sezione di specializzazione pertinente al progetto. Le spese sostenute devono essere attestate da un revisore legale dei conti.

L'articolo 5 del dpcm 4 luglio 2024 dispone che la domanda deve essere presentata - **dal 28 ottobre 2024 al 19 novembre 2024** - per via telematica al Dipartimento dell'Informazione e dell'Editoria con la procedura disponibile nel portale <https://impresainungiorno.gov.it>.

Si rinvia al sito del Dipartimento dell'Informazione e dell'editoria <https://informazioneeditoria.gov.it/> per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Pierangelo Bianco e Alessandra Piazzino

Allegati:

- Decreto 4 luglio 2024
- DPCM 10 agosto 2023